CONFINDUSTRIA
Delegazione presso l'Unione europea

CONFINDUSTRIA
Piccola Industria

L'UE PER LE PMI

Notizie da Bruxelles

n° 7 – Ottobre 2014

in collaborazione con

> L'IMPRENDITORE <
IL NUOVO RINASCIMENTO È L'IMPRESA

SOMMARIO

BANDI E FINANZIAMENTI

- *COSME – Pubblicato il bando "Facilitating EU transnational tourism flows"*
- *Horizon 2020 – Al via le candidature per i bandi ICT per il 2015*
- *Strumento PMI: primi dati*
- *Success Story: un'impresa polacca investe grazie agli strumenti finanziari europei*

FOCUS DEL MESE

- *Commissione Juncker: nasce la delega alla PMI*

NEWS ED EVENTI

- *Revisione "Small Business Act": al via la consultazione pubblica*
- *SME Week 2014 e PMI DAY*
- *Rapporto annuale sulle PMI europee 2013/2014*
- *European Cluster Conference 2014*

BANDI E FINANZIAMENTI

COSME – Pubblicato il bando "Facilitating EU transnational tourism flows"

La Commissione europea, nell'ambito di COSME, ha pubblicato il bando "Facilitating EU transnational tourism flows for senior and young people in the low and medium seasons" con cui per potenziare la competitività del settore turistico europeo. Gli obiettivi sono:

- ✓ l'ampliamento delle stagioni turistiche e l'aumento della mobilità interna di giovani (15-29 anni) e senior (oltre 55 anni);
- ✓ il rafforzamento della cooperazione transnazionale tra gli attori della catena del valore del turismo;
- ✓ la promozione di partenariati pubblico-privati europei.

Il budget totale è di 1,8 milioni di euro e le scadenze per presentare le proposte progettuali sono previste per il 4 dicembre 2014 e per il 15 gennaio 2015.

Per maggiori informazioni

Scheda bando sul sito www.confindustria.eu (l'accesso è con password/credenziali del Sistema. Gli interessati possono rivolgersi alla territoriale di riferimento o alla Delegazione di Bruxelles).
Sito web del programma COSME
Sito web dell'Agenzia Esecutiva EASME
Documenti per partecipare al bando
Guida ufficiale della Commissione per i finanziamenti europei per il settore del turismo

Horizon 2020 – Al via le candidature per i bandi ICT per il 2015

Dal 15 ottobre è possibile inviare le candidature per i bandi di Horizon 2020 sull'ICT, un settore trasversale che tocca tutte le priorità strategiche del programma per la ricerca e l'innovazione. I bandi, che per il 2015 dispongono di un budget di 561 milioni di euro, coprono diverse aree tecnologiche tra cui: nuove generazioni di sistemi e componenti; informatica avanzata; future internet; sistemi informativi e tecnologici; robotica; micro e nano tecnologie elettroniche, fotonica.
La scadenza per presentare le proposte progettuali è il 14 aprile 2015.

Per maggiori informazioni

Scheda Bando sul sito www.confindustria.eu (l'accesso è con password/credenziali del Sistema. Gli interessati possono rivolgersi alla territoriale di riferimento o alla Delegazione di Bruxelles)
Bandi del programma Horizon 2020 per l'ICT

Strumento PMI: primi dati

Relativamente allo Strumento PMI, nella prima *cut-off date* del 18 giugno sono state ricevute 2.666 proposte di cui 436 provenienti dall'Italia. Seguono Spagna e Regno Unito, rispettivamente con 420 e 232 progetti. La maggior parte dei progetti sono stati presentati da imprese singole e i consorzi progettuali risultano formati in prevalenza da 2 sole imprese. Il bando che ha registrato il più alto tasso di partecipazione è stato "Open disruptive innovation" (885 proposte) seguito da "Low carbon energy system" con 372.
Complessivamente solo 317 proposte hanno superato la selezione e 155 sono state preselezionate per il finanziamento. Queste riceveranno un "lump-sum" di 50.000 euro per finanziare studi di fattibilità volti a sviluppare la loro strategia innovativa e potranno usufruire di un coaching specifico di tre giorni. Avranno inoltre buone possibilità di accedere alla seconda Fase dello Strumento, potendo così beneficiare di ulteriori contributi di importo compreso tra 500mila e 2,5milioni di euro in vista del lancio delle innovazioni sul mercato.
In questa prima tornata le PMI che hanno ottenuto i migliori risultati sono quelle spagnole, con 39 proposte selezionate, seguite dalle PMI del Regno Unito (26) e dell'Italia (20). Ne deriva che il rating di successo dei progetti italiani è del 4,59%, inferiore rispetto ai Paesi che hanno presentato il maggior numero di proposte. In generale non si è superata la soglia per il finanziamento per alcune problematiche ricorrenti segnalate dalla Commissione:

- focus elevato sul progetto e non sull'opportunità di business;
- descrizione dell'impresa non abbastanza convincente (è necessario spiegare perché la propria impresa avrà successo e non i propri concorrenti);
- non sono fornite abbastanza informazioni sulle soluzioni competitive;
- il livello di innovazione è troppo esiguo o si sviluppano prodotti già presenti sul mercato;

- viene proposta solo l'idea senza piano di commercializzazione;
- si fa troppo affidamento al caso.

Nella seconda *cut-off date* del 24 settembre sono state presentate 1.944 proposte, la cui provenienza rispecchia la tendenza già riscontrata in precedenza (l'Italia è al primo posto per progetti presentati, ben 351). I risultati relativi a questa fase verranno pubblicati entro la fine di novembre. Stando alle stime, nel 2014 verranno finanziati circa 645 progetti, che arriveranno a 670 nel 2015. I bandi per lo Strumento PMI sono costantemente aperti e la prossima *cut-off date* per la Fase 1 e 2 è fissata al 17 Dicembre 2014.

Success Story – Un'impresa polacca investe grazie agli strumenti finanziari europei

Questo mese il portale "Business planet", ideato dal sito di informazione europea Euronews, dedica un reportage a una piccola impresa polacca specializzata in analisi chimiche destinate principalmente all'industria farmaceutica. Due anni fa l'impresa necessitava di impianti all'avanguardia per essere competitiva e ha deciso di investire in nuovi e più veloci macchinari. Due terzi dei 200.000 euro necessari per la sostituzione dei macchinari sono stati ottenuti tramite gli strumenti finanziari del "Competitiveness and Innovation Framework Programme" (CIP) sotto forma di prestito garantito.
Il video presente sul sito intende fornire un esempio pratico su come sfruttare al meglio le opportunità offerte dagli strumenti di finanziamento che l'UE mette a disposizione delle imprese. Per il prossimo settennato il CIP è sostituito dal Programma per la competitività delle PMI (COSME) il cui budget è di 2,3 miliardi di euro. Il 60% è destinato agli strumenti finanziari previsti per l'obiettivo specifico "Accesso al credito".

Per maggiori informazioni
Link al video su Business Portal di Euronew
Link COSME

FOCUS DEL MESE

Commissione Juncker: nasce la delega alle PMI

Presentato il 10 settembre scorso il nuovo Esecutivo europeo dal Presidente designato della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, il quale ha reso nota l'assegnazione dei portafogli ai 27 Commissari indicati dagli Stati membri e la nuova struttura organizzativa della Commissione 2014-2019. Juncker punta a rendere più efficace l'azione dell'Esecutivo attraverso una maggior coordinamento tra i vari Commissari. A tal fine ha designato sette Vicepresidenti, ciascuno dei quali è incaricato di seguire una macroarea tematica coordinando i lavori di un team specifico di Commissari.
Per la prima volta **viene creata la delega specifica alle PMI** che, unificata a quella del Mercato interno e Industria, costituisce il portafoglio del neo Commissario polacco **Elżbieta Bieńkowska.** Il nuovo portafoglio diventa così il punto di riferimento per l'economia reale e la politica industriale.
In questo nuovo assetto il Commissario Bieńkowska sarà di regola coordinato dal Vicepresidente per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, Jyrki Katainen.
In audizione alla Commissione Industria del Parlamento europeo, oltre a ribadire il proprio impegno a rilanciare l'economia reale, Bieńkowska ha indicato quattro priorità strategiche:

- ✓ sviluppare il pieno potenziale del mercato unico;
- ✓ rafforzare la base industriale dell'Ue, cercando di realizzare il proposito della Commissione di riportare l'apporto dell'industria al 20% del Pil entro il 2020;
- ✓ creare un clima imprenditoriale favorevole alla crescita e all'innovazione a sostegno dell'imprenditorialità e delle PMI;
- ✓ valorizzare la dimensione esterna del mercato interno e dell'accesso ai mercati Ue per le PMI.

Inoltre, proprio in merito alle PMI, Bieńkowska ha assicurato il sostegno della Commissione nel ridurre gli ostacoli amministrativi e burocratici che ne frenano lo sviluppo, facendo pieno uso di strumenti come il test per le PMI, i fitness checks o le valutazioni d'impatto. Riguardo l'accesso ai mercati, si lavorerà da subito per creare una "strategia europea integrata per l'internazionalizzazione delle PMI", mentre sul piano dell'accesso al credito sarà importante usare modalità di finanziamento alternative al credito bancario, quali il Programma COSME o la cooperazione con la BEI.
Bieńkowska ha poi annunciato che, nelle settimane successive al suo insediamento, si dedicherà alla revisione dello "Small Business Act" e alla pubblicazione della lista delle norme che dovranno essere abolite per ridurre la regolamentazione europea a carico delle PMI. Lavorerà, inoltre, a stretto contatto con gli Stati membri, le Regioni e le imprese al fine di promuovere gli interessi delle PMI nel processo legislativo dell'UE, anche tramite l'utilizzo dell'Enteprise Europe Network (EEN).

Per maggiori informazioni
Nuova Commissione europea
Lettera di missione Bieńkowska
Audizione Parlamento europeo Bieńkowska

NEWS ED EVENTI

Revisione "Small Business Act": al via la consultazione pubblica

Lanciata l'8 settembre dalla Commissione europea la consultazione pubblica sulla revisione dello Small Business Act (SBA) con cui raccogliere contributi da tutte le parti interessate, comprese le organizzazioni imprenditoriali e le imprese, per fare in modo che lo SBA sia in grado di far fronte alle problematiche del momento. La consultazione si chiuderà il 15 dicembre 2014; subito dopo la Commissione europea, sulla base delle risposte ricevute, pubblicherà un report riassuntivo e l'Esecutivo comunitario definirà la proposta per un nuovo SBA, che dovrebbe essere adottato nella prima metà del 2015. Si tratta della seconda revisione del documento approvato nel 2008 (la prima risale al 2011).
Il questionario è accompagnato da un documento, che illustra tutte le misure in corso di attuazione, nonché una serie di proposte di azioni che la Commissione potrebbe intraprendere. La consultazione punta quindi a raccogliere pareri, commenti e input sulle proposte formulate nel documento di accompagnamento (che si configura già come la base del prossimo SBA 2.0.). Nella revisione verranno mantenuti i quattro pilastri su cui si sono basate le azioni e le strategie racchiuse nello SBA: accesso ai finanziamenti; accesso ai mercati; imprenditorialità; migliore regolamentazione. Per ovviare alla carenza di competenze riscontrate in molte economie europee, la Commissione ha deciso di aggiungere un quinto pilastro: formazione e competenze degli imprenditori e dei loro collaboratori.

Per partecipare alla consultazione e per maggiori informazioni
Link alla consultazione pubblica.
Comunicato stampa della Commissione

SME Week 2014 e PMI DAY

Riflettori accesi sul cuore dell'industria europea in occasione della "Settimana europea delle PMI", che si è svolta dal 29 settembre al 5 ottobre scorsi. Una manifestazione che quest'anno ha interessato 37 Paesi con eventi svolti a livello nazionale, regionale e locale finalizzata a promuovere le PMI in tutta Europa.
In tale contesto si è svolta a Napoli dal 1° al 3 ottobre 2014 la SME Assembly 2014 a cui, tra l'altro, hanno preso parte il Presidente Piccola Industria Alberto Baban, la Delegata di Piccola Industria Confindustria per l'Europa Maria Cristina Bertellini e il Presidente di Federexport Luciano Brandoni. L'evento, dal titolo "Crescita attraverso l'impresa: le opportunità future", è risultato di grande importanza nel contesto delle iniziative europee dirette a promuovere la ripresa economica e ha rappresentato il fulcro della Settimana europea delle PMI.
Tra i partecipanti il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi. È inoltre intervenuto il Commissario uscente all'Industria Ferdinando Nelli Feroci, che ha illustrato gli orientamenti della Commissione sulla futura revisione dello SBA. Su questo tema Nelli Feroci ha sottolineato l'importante ruolo che tutti gli attori interessati potranno ricoprire fornendo il proprio contributo in risposta alla consultazione pubblica lanciata sul tema.
Tra le iniziative di carattere nazionale collegate alla SME Week e promosse da Piccola Industria Confindustria rientrano il XIV Forum di Piccola Industria "Innovare è l'impresa", che si è svolto nella città partenopea il 3 e 4 ottobre, e il PMI DAY che si terrà invece il 14 novembre.
Giunta alla 5° edizione, la Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese è ormai un tradizionale appuntamento per raccontare ai giovani il mondo delle imprese e far conoscere il loro impegno a favore della crescita e dello sviluppo del Paese. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con le Associazioni di Confindustria, è dedicata agli studenti, alle loro famiglie e agli insegnanti e si articola in visite guidate presso le PMI associate e in momenti di approfondimento sul loro ruolo produttivo e sociale.

Per maggiori informazioni
SME Week

Rapporto annuale sulle PMI europee 2013/2014

In occasione della SME Week 2014 la Commissione europea ha presentato il rapporto annuale sulle PMI europee, con riferimento all'attuazione dello SBA. I risultati economici complessivi indicano una ripresa, che però ha un andamento irregolare e non segue ancora una traiettoria consolidata.
Nel 2013 le PMI restano in difficoltà in gran parte degli Stati europei e in Italia al di sotto della media europea, con una regolamentazione nazionale non ancora sufficientemente a supporto delle PMI. Si osservano inoltre trend differenti in relazione alla variabile considerata.
Dal punto di vista delle policy implementate dall'Italia nel 2013, resta difficile l'accesso al credito, nonostante un miglioramento dell'accesso ai finanziamenti pubblici; negativo è anche il trend della semplificazione amministrativa e della ricerca innovazione, dove gli standard italiani in questo settore

sono ancora inferiori rispetto alla media europea. Positivo, invece, il dato sull'internazionalizzazione, secondo il quale si esporta il 14% al di fuori dall'Unione europea.

Per maggiori informazioni
Annual Report on European SMEs 2013/2014

European Cluster Conference 2014

I cluster come strumento per la crescita delle PMI e la competitività regionale. Questo il tema della quarta edizione della Conferenza europea sui cluster – "Boosting SME growth, industrial renewal and regional structural change through modern cluster policies and support" – che si è tenuta a Bruxelles il 20 e 21 ottobre scorso.
Nel corso del dibattito è stato sottolineato che la Commissione punta a sostenere la trasformazione dei settori industriali tradizionali, sia del manifatturiero che dei servizi, a facilitare le industrie emergenti e la creazione di nuove catene del valore, a rafforzare la dimensione regionale attraverso le strategie di specializzazione intelligente, a rafforzare la capacità di internazionalizzazione delle PMI e a promuovere il ruolo delle organizzazioni di cluster con azioni dirette a sostenere una gestione eccellente e con focus sul management e sullo sviluppo delle competenze.
Il budget globale previsto da Horizon 2020 nel periodo 2015/2020 è di 140 milioni di euro, di cui il 75% per sostenere l'innovazione nelle PMI.
Tra gli speaker è intervenuto il Presidente di Piccola Industria Confindustria Alberto Baban, che ha illustrato le principali sfide che i cluster devono affrontare dal punto di vista dell'industria, sottolineando l'importante ruolo dell'Europa come il più ampio mercato del mondo e come incubatore di innovazione. Occorre, però, evitare di commettere gli stessi errori, ha affermato Baban, realizzando ad esempio prodotti di eccellenza che poi non si riescono a vendere. In merito alla politica dei cluster, Baban ha infine concluso come la segmentazione dei mercati attraverso i cluster sia controproducente e che la strada da seguire debba essere quella di collegare gli stessi al mercato europeo.

Per maggiori informazioni
Dichiarazione finale
European Cluster Conference website